

Patti Smith, un grande successo oggi come ieri

Pubblicato: Giovedì 1 Aprile 2010



Ha passato i sessanta ma la sua voce è sempre la stessa e il suo stile sempre giovanile. **Patti Smith**, la poetessa, ha incantato e scaldato il vasto pubblico del **Palacongressi di Lugano** mercoledì 31 marzo, arrivato per poter ascoltare un pezzo di storia del rock americano. Con lei sul palcoscenico luganese si sono esibiti alcuni dei suoi musicisti storici come **Lenny Kaye** alla chitarra e **Tony Shanahan** al basso e al piano.

Un pubblico molto vario quello presente in sala, sia per età sia per provenienza, con le parlate in italiano, inglese, tedesco e romancio a confondersi tra la folla. Un pubblico anche appassionato nei confronti della cantante, visto che già dopo la terza canzone stava per partire una *standing ovation*, che comunque è arrivata poi alla fine **con l'emozionante *Because the night***.

Patti si conferma un pò "sui generis" e indisciplinata sul palco dove si presenta in jeans, maglietta, giacca, **stivali da cowboy e senza un filo di trucco**; durante l'esibizione lascia cadere più volte l'asta del microfono e fa attorcigliare il filo attorno ad una cassa, costringendo così un tecnico ad intervenire per rimediare ogni volta. Poi si concede il vezzo della star, facendo spegnere alcune luci che l'accecavano e anche qualcosa di più quando decide di sputare per terra.

Nel finale poi, chi era seduto sul fondo della sala o in galleria è arrivato fin sotto al palco, trasformando il Centro Congressi in un'arena del rock, in omaggio all'artista di Chicago.

Un **concerto breve ma intenso di emozioni** il suo, terminato dopo un'ora e mezza con l'augurio di «Good Easter!» (Buona Pasqua), dopo il quale ha lasciato il palco, senza tornare nonostante il pubblico la reclamasse a gran voce a ritmo di applausi. Così le luci si riaccendono, il sipario si chiude e ai fans rimasti a bocca asciutta di bis non resta che uscire dalla sala e tornare a casa con il ricordo di questa bella serata.

Quello della Smith è stato il primo di una **serie di eventi previsti nell'ambito della mostra "Robert Mapplethorpe. La perfezione nella forma"** in corso presso il Museo d'Arte della città ed è promosso e organizzato da LuganoInScena con il sostegno di Credit Suisse. Il legame tra la

cantante e il celebre fotografo americano risale alla fine degli anni Sessanta ed è durato fino alla scomparsa di quest'ultimo, avvenuta nel 1989. Le carriere dei due artisti si sono spesso intrecciate e sovrapposte, al punto che la stessa Smith figura tra i soggetti fotografati da Mapplethorpe ed esposti nella mostra.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it